

_Lettera_N_4409

Alla compagnia di San Luigi dell'Oratorio S. Filippo di Catania
Torino, 13 di cembre [1886]

Festa di S. Lucia V. M. di Siracusa

Carissimi Figliuoli in G. C.,

Ho ricevuto la graziosa lettera che mi avete inviato il giorno in cui vi faceste ascrivere alla Compagnia di S. Luigi Gonzaga, eretta in cotesto Oratorio di S. Filippo N. in Catania.

Le amichevoli espressioni che avete usato verso la povera mia persona, la contentezza che dite aver provato in quel memorando giorno, i pii propositi che faceste di seguire le pedate dell'Angelico Giovane, e di imitare il nostro Savio Domenico, hanno apportato al mio cuore una grande consolazione: perché considerandovi pure quale miei figliuoli, niente più rallegra che il sapervi buoni ed incamminati sulla via della virtù. È vero che ancora non ci conosciamo di persona, ma spero di conoscervi un giorno o l'altro su questa terra, e confido pienamente nel Signore di vedervi e conoscervi tutti nel bel Paradiso, al quale mi raccomando di tener sempre rivolta la nostra mente, e fisso il nostro cuore.

Mantenete dunque le sante vostre risoluzioni, proseguite ad intervenire all'Oratorio, accostatevi con frequenza ai Santi Sacramenti della Confessione e della Comunione, fuggite le compagnie pericolose, e intanto col buon esempio, colla vittoria del rispetto umano, e coi savii consigli, procurate altresì di attirare molti giovanetti alla pratica del bene, e Dio ve ne darà nel tempo e nell'eternità una grande ricompensa.

Dal canto mio pregherò ogni giorno che il buon Dio e Maria Vergine Ausiliatrice benedicano la nostra novella Compagnia, e rendano Voi, e tutti quelli che in appresso vi prenderanno parte, altrettanti specchi di virtù, e consolazione dei nostri genitori, e conforto dei nostri Superiori, ed anche a decoro di cotesto Oratorio.

Ricevete in fine i miei più cordiali saluti, pregate anche per me e credetemi sempre in Gesù Cristo S. N.

Vostro affezionatissimo amico e padre

Sac. Gio. Bosco